



Il CICR nel mondo

Intermediario neutrale tra belligeranti o avversari, il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) ha come missione fondamentale quella di proteggere e di aiutare le vittime dei conflitti, tra cui i prigionieri e i feriti di guerra, gli internati civili, i detenuti politici e le loro famiglie, le popolazioni in territori occupati. Tra i 550 delegati del CICR in missione in 80 paesi del mondo, vi sono pure alcuni ticinesi stazionati in Angola. Come si diventa delegato?

Dalla Seconda guerra mondiale in poi, il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) non è mai stato impegnato in tanti teatri d'operazione come dagli inizi degli anni ottanta. Infatti, se nel 1978 il CICR contava 18 delegazioni, alla fine del 1982 la cifra saliva a 46, con 339 collaboratori della sede centrale sul campo di operazione.

Alcuni dati più recenti: alla fine di dicembre 1985, 550 delegati del CICR, ripartiti in 36 delegazioni, e aiutati nei loro compiti da circa 2300 collaboratori reclutati sul posto, hanno svolto la loro attività in oltre 80 paesi dell'Africa, dell'America latina, dell'Asia, dell'Europa e del Medio Oriente.

Nelle pagine che seguono, oltre ad aprire una parentesi informativa sull'attività del delegato CICR e sui requisiti richiesti per essere assunti a tale carica, dedicheremo un'attenzione speciale a una regione dell'Africa australe, l'Angola, dove tra il personale in missione vi sono anche quattro ticinesi: Sandra Moretti, Brunello Pianca, Andrea Pozzi, Salvatore Salvo.

All'ombra del conflitto la fame causata dall'uomo

L'Angola è un paese fertile, ricco di risorse potenziali. La sua superficie è due volte quella della Francia, e si estende su una zona tropicale, dove la stagione delle piogge dura 7 mesi, da ottobre a metà maggio. Il caldo e l'umidità costieri diminuiscono gradatamente nelle vicinanze della regione degli altipiani, dove il clima mite e gradevole ricorda quello dell'Europa meridionale.

Prima degli anni sessanta, prima che scoppiasse il conflitto, prima che i portoghesi sbarcassero... per poi ripartire, la carestia non esisteva.

I primi coloni furono missionari, raggiunti da commercianti portoghesi che costruirono strade e installarono la ferrovia. Le prime insurrezioni contro il governo coloniale portoghese si verificarono nel 1961. Dopo la caduta del governo provvisorio, composto di portoghesi e di rappresentanti dei tre movi-

menti di liberazione nazionale, scoppiò la guerra civile e l'11 novembre 1975 venne proclamata l'indipendenza.

Seguiranno altri 10 anni di disordini, durante i quali l'economia del paese subirà ulteriori danni. Tuttora, numerosi campi sono ancora minati. Per evitare attacchi e saccheggi, le popolazioni dei villaggi dovettero abbandonare le loro terre e cercare sicurezza in città già sovrappopolate, dove intere popolazioni in fuga sono ancora oggi senza lavoro e senza risorse.

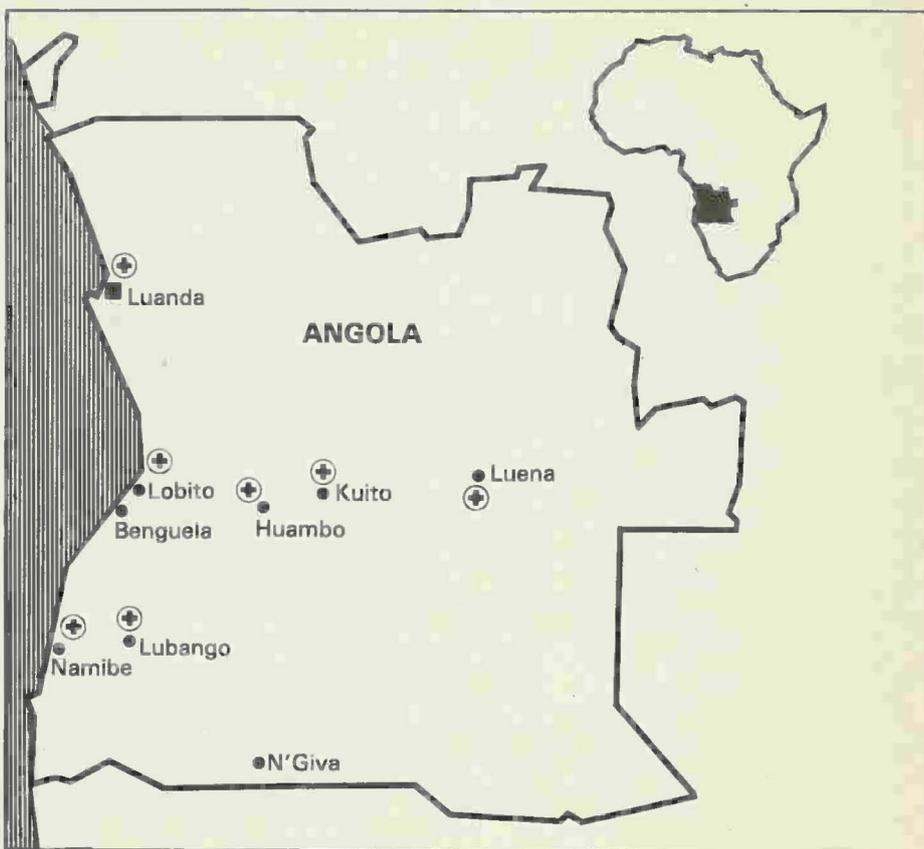
Oltre a questi problemi di sicurezza, il paese soffre di carenze infrastrutturali, quali difficoltà di mezzi di comunicazione e di organizzazione. Tra l'altro, solo una piccola parte delle terre arabili è attualmente coltivata, mentre la metà della popolazione è costituita d'agricoltori.

Alla fine del 1985, la popolazione civile che aveva lasciato le proprie terre in seguito ai conflitti ammontava a 600.000 persone: sono le vittime che il CICR si sforza di assistere.

Il CICR in Angola: dieci anni di alti e bassi

Nel 1975, sei mesi prima della dichiarazione d'indipendenza, il governo provvisorio angolano domandò al CICR di garantire l'assistenza medica, i viveri, le ambulanze, le tende, le coperte e gli indumenti in tre regioni del paese colpite dai disordini. Durante quei mesi, i delegati del CICR visitarono anche 1640 prigionieri detenuti in 29 differenti luoghi.

(continua a pag. III)



Un anno dopo, rientrato lo stato di emergenza, le autorità locali rifiutarono tutte le offerte di aiuto del CICR, e la delegazione fu costretta a smantellare le sue infrastrutture alla fine di ottobre 1976.

Sebbene nel 1978, un delegato del CICR venne autorizzato a prestare i soccorsi a un gruppo di rifugiati provenienti dalla Nabibia, solamente un anno dopo venne ufficialmente ripristinata l'opera del CICR a Huambo, Benguela e Bié e iniziata l'installazione del centro ortopedico di Bomba Alta, a Huambo. La prima squadra di fisioterapisti e di specialisti in protesi riuscì a iniziare l'attività nel mese di agosto 1979. Nel corso dello stesso anno, oltre a reclutare e a formare personale locale, il team del CICR eseguirà 30 interventi per l'applicazione di protesi su arti amputati.

Nel 1980, nonostante i problemi di sicurezza, il CICR svolse comunque un'operazione di soccorso per complessivi 6 mesi, mentre nel 1981 partecipò alla riorganizzazione dell'ospedale di Bailundo, fornendo medicinali, materiale e tende per 200 pazienti. Furono inoltre aperti centri nutrizionali e promossi programmi di assistenza medica a Kuito, nella provincia di Bié. Il centro di Bomba Alta venne ampliato e i delegati in missione in Nabibia visitarono 85 angolani che vi erano detenuti.

Alla fine del 1981, la delegazione del CICR in Angola, composta di 40 persone, era la più importante di tutto il continente africano.

Nel 1982 si verificarono nuovi risvolti: un impiegato locale protetto dall'emblema della Croce Rossa venne ucciso, mentre nella sede di Bomba Alta furono lanciati esplosivi a due riprese; un convoglio subì un attacco e un'infermiera sequestrata a Katchiungo, nel mese di maggio, venne liberata solo il 18 settembre, dopo essere stata detenuta per 4 mesi dall'UNITA. Nel sud, invece, il veicolo di un delegato venne fatto saltare da una mina; l'attentato non causò, tuttavia, vittime. Infine, quattro impiegati locali furono rapiti e detenuti.

In seguito al susseguirsi di simili incidenti, il numero dei delegati venne dimezzato. Nonostante ciò, la delegazione del CICR in Angola si riconfermò la più importante in Africa.

Difficoltà ed esasperanti negoziati che si prolungarono per tutto il 1983, resero impossibile il rifornimento delle scorte nei magazzini.

Malgrado il ritorno dei delegati a Huambo, la maggior parte delle attività restò paralizzata fino a maggio 1984. Si ebbe infine una schiarita con un accordo che consentiva a una squadra del CICR di procedere a valutare la situazione medico nutrizionale, in collaborazione con la «Croce Rossa Angolana». In base a quanto pattuito, la maggior parte dei rifornimenti interessava la via aerea; l'approvvigionamento doveva inoltre essere rinnovato durante l'estate per consentire la distribuzione in autunno.

Nella delegazione, che si ampliò ulteriormente, vi lavoravano, alla fine di settembre 1984, 50 persone.

Il 1985 fu un anno ancor più intenso e significativo: oltre alla fase operativa si affiancò quella strettamente riflessiva, che porterà a notevoli sviluppi i metodi di lavoro e a una

migliore coordinazione, al fine di poter realizzare un programma d'assistenza completo, razionale e pianificato per le stagioni future.

Una giornata in Angola

Alla fine del mese di aprile 1986, il personale del CICR in missione in Angola era composto di 68 persone espatriate e di circa 350 impiegati locali. Capo delegazione: Reto Meister.

Nel più grosso centro operativo del CICR in Angola, Huambo, città definita «la Svizzera senza neve» per le sue affinità climatiche e geologiche con il nostro paese, sono attivi 31 dipendenti del CICR, tra cui un delegato ticinese: Andrea Pozzi, ventiseienne, di Lugano.

Andrea è stato assunto come delegato sul terreno nell'estate scorsa e lavora in collaborazione con un'infermiera, Yolanda Meury: abbinamento, questo, assai tipico in Angola e in altri paesi, dove la distribuzione dei rifornimenti e l'assistenza sanitaria procedono parallelamente.

I delegati sono impegnati dal lunedì al sabato mattina. Tre giorni per settimana Andrea e Yolanda si recano con un Twin-Otter (aereo da carico) ad Alto Hama, mentre gli altri giorni raggiungono Mungo. Ad eccezione della domenica, i delegati del CICR lasciano quotidianamente alle 7.15 la delegazione; un minibus li porta in una quindicina di minuti all'aeroporto.

Da maggio a settembre-ottobre, i Twin-Otters trasportano alimenti che verranno immagazzinati e successivamente distribuiti a partire dal mese di novembre, periodo in cui la situazione nutrizionale si aggrava regolarmente.

Le sole risorse di una grossa parte degli abitanti del Planalto consistono nelle distribuzioni effettuate dal CICR.

«Scuola ticinese» e Croce Rossa

Nel 1981, la Sezione pedagogica del Dipartimento della pubblica educazione apriva le colonne di «Scuola ticinese» a Croce Rossa Svizzera, la quale ha curato fino all'anno scorso il supplemento «Contatto Gioventù», quattro pagine incentrate soprattutto sulle attività di Croce Rossa Svizzera a favore dei giovani.

Al fine di ampliare ulteriormente l'informazione Croce Rossa, è stata data la possibilità anche al Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), che ha sede a Ginevra, di occuparsi del supplemento di «Scuola ticinese», curato per l'occasione dall'Antenna Sud del CICR, nel nostro cantone. L'intento degli operatori del CICR è quello di offrire ai lettori una panoramica di carattere internazionale sul mondo Croce Rossa, costituito dal CICR, dalla Lega delle Società Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e dalle Società nazionali, tra le quali Croce Rossa Svizzera.

Andrea controlla dapprima il carico a Huambo, rifornimento che comprende, talvolta, anche medicinali, materiale ortopedico, coperte...

Atterrate in seguito ad Alto Hama o a Mungo, Andrea e Yolanda vengono accolti dagli impiegati locali, i quali, alla guida di autoveicoli pesanti, trasportano la merce fino all'«armazem» (deposito), installato al centro del villaggio.

Andrea ricontrolla l'approvvigionamento, discute con il soba (il capo del villaggio) e insieme redigono le liste di distribuzione.

A questo lavoro collaborano pure i «field officers» (intermediari), sui quali i delegati fanno affidamento anche per poter comunicare con gli abitanti della regione, che parlano solo l'omvimbundo.

Il CICR in breve

Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) è essenzialmente l'istituzione che ha fondato il movimento della Croce Rossa. Il CICR è uno dei tre componenti della Croce Rossa Internazionale, parallelamente alla Lega delle Società di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa e alle Società nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa (tra le quali la Croce Rossa Svizzera).

Intermediario neutrale in caso di conflitti e di disordini, il CICR si sforza di assicurare, per sua propria iniziativa o basandosi sulle Convenzioni di Ginevra, la protezione e l'assistenza alle vittime delle guerre internazionali e civili, dei disordini e delle tensioni interne, recando così il suo contributo alla pace nel mondo.

Schematicamente, la scheda del CICR potrebbe essere la seguente:

Nome:	Comitato Internazionale della Croce Rossa
 Nato:	nel 1863, a Ginevra
 Padri storici:	Henry Dunant e altri quattro ginevrini (Guillaume-Henri Dufour, Gustave Moynier, dr Louis Appia, dr Théodore Maunoir)
 Padri:	la quasi totalità degli Stati del mondo
 Occupazione:	dare protezione e assistenza alle vittime civili e militari dei conflitti e delle loro dirette conseguenze
 Campo d'azione:	tutto il pianeta, in tempi di guerra, guerra civile, disordini o tensioni
 Funzioni:	promotore delle Convenzioni di Ginevra che sanciscono il rispetto della persona umana nel corso di conflitti armati, si adopera per sviluppare e per diffondere il diritto internazionale umanitario. È il custode della dottrina della Croce Rossa
 Segni particolari:	composto integralmente di cittadini svizzeri, gode di un diritto d'iniziativa (universalmente riconosciuto) che gli consente di compiere qualsiasi azione umanitaria conforme al proprio ruolo di istituzione neutrale e indipendente.

In base a questa lista stabilita con il soba, Andrea compila una cartolina di distribuzione per ogni famiglia. Da parte sua, Yolanda si reca al piccolo ospedale locale (posto di pronto soccorso).

In questo modesto centro segue le consultazioni ed esamina le scorte di medicinali. Tutti i giorni, davanti al dispensario si formano lunghe file di pazienti; i feriti più gravi vengono trasportati con il Twin-Otter a Huambo, dove esistono infrastrutture più attrezzate.

In novembre, quando cominciano le distribuzioni (in media una per settimana), Andrea è sempre presente, accompagnato da altri membri della delegazione e da operatori locali. Le cartoline di distribuzione vengono forate, sistema che garantisce l'imparzialità dei soccorsi. Non va dimenticato, infatti, che i beneficiari hanno fame e sono terrorizzati dal fatto che il cibo non sia sufficiente. La distribuzione è pertanto un'operazione molto delicata e rappresenta un momento cruciale per gli abitanti del Planalto. Occorre, di conseguenza, prestare attenzione affinché ci siano fuba, fagioli e olio per tutti, ed evitare le interruzioni durante le distribuzioni, pause che sovente causano il panico tra la gente in attesa. Per Andrea sono ore di grande responsabilità; il suo, è un compito che richiede molto buon senso, decisione e coraggio.

La signora della Croce Rossa

Un'altra ticinese, Ada Pelossi, è invece ritornata da poco dall'Angola, dove ha lavorato per quattro anni e mezzo per il CICR a Luanda, in qualità di cancelliere.

Questa funzione specifica, che comporta domestichezza con lavori amministrativi e facilità nelle relazioni pubbliche, viene svolta prevalentemente in sede. Ada, comunque, si recava pure sul terreno, tra la gente che aspetta e riceve aiuto, tra problemi che,



Medici e infermieri del CICR misurano il braccio di ogni bambino per determinare lo stato di malnutrizione.

inevitabilmente burocratici in ufficio, diventano, fuori, concreti, palpabili.

L'esperienza della «signora della Croce Rossa», come simpaticamente veniva chiamata Ada dalla gente del luogo, è stata pure preziosa per diversi capi delegazione CICR, che hanno visto in lei archivio e memoria della delegazione stessa.

Nonostante tutto, finalmente prospero il raccolto

I disordini che rendono l'Angola un paese insicuro, vulnerabile e fragile da oltre una ven-

tina d'anni, non risparmiano, ancor oggi, le sedi del CICR.

Recentemente, infatti, a Kuito, nella provincia di Bié, il centro nutrizionale del CICR è stato attaccato per la terza volta da elementi armati. Conseguenze: porte sfondate, cibo e medicinali rubati. La politica del CICR è comunque quella di ritirare la missione qualora le condizioni di sicurezza dei delegati venissero minacciate.

Per contro, in alcune zone del paese, e più precisamente nelle province di Huambo, Bié e Benguela, si cominciano a vedere i primi risultati della perseverante presenza del CICR. In questi tempi, i contadini si apprestano infatti a raccogliere nei «lavras» (campi che non dispongono di un sistema d'irrigazione) granoturco e fagioli, le cui sementi sono state distribuite dal CICR nei mesi di ottobre-dicembre 1985. Già sin d'ora, questo programma di distribuzione di sementi (800 tonnellate di semi di granoturco e 400 di fagioli) può essere considerato un successo. Secondo l'agronomo del CICR, il raccolto di granoturco dovrebbe raggiungere le 32.000 tonnellate, ossia molto più della media dei dieci ultimi anni. Per i fagioli, invece, si pensa di raccoglierne circa 1.000 tonnellate. Questi provvidenziali raccolti permetteranno alle popolazioni soprattutto del Planalto, particolarmente vittime della carestia, di affrontare il problema della fame, almeno fino all'inizio della prossima cattiva stagione, che comincia generalmente tra settembre e ottobre.

Fino ad allora, il CICR dovrebbe poter diminuire sensibilmente l'importanza della sua azione d'assistenza. Tuttavia, come nel passato, il CICR è pronto a effettuare distribuzioni di viveri qualora nuove persone in fuga dalle loro terre si trovasse nel bisogno.

L'agronomo del CICR in una piantagione di granoturco, le cui sementi sono state distribuite alla popolazione locale dal CICR.



Come si diventa delegato CICR?

Cosa chiede il CICR

Età: compresa tra i 25 e i 40 anni

Nazionalità: svizzera

Formazione: per i delegati, amministratori e medici è richiesta la formazione universitaria ultimata. Per i delegati e gli amministratori potrà essere presa in considerazione una formazione equivalente acquisita nel settore privato

Lingue: padronanza dell'inglese. Francese scritto e parlato correntemente, spagnolo desiderato. Inoltre ogni altra lingua straniera che potrebbe rappresentare un interesse particolare per il CICR nello sviluppo delle sue azioni tradizionali

Qualità morali: dar prova, soprattutto, di altruismo, motivazione umanitaria, dedizione, giudizio, buon senso, equilibrio, onestà, discrezione, tolleranza, perseveranza

Carattere: grande capacità d'adattamento, tatto, disciplina, coraggio, attitudine a lavorare in gruppo, buon contatto umano

Stato di salute: eccellente (è richiesto un approfondito esame medico prima di ogni assunzione)

Presentazione: buona. Attitudine a esprimersi chiaramente; capacità di redigere testi e rapporti con precisione e in modo conciso

Patente di guida: valevole

Disponibilità: delegati e amministratori, al minimo due anni; personale medico e paramedico, specialisti dei trasporti e operatori radio, durata d'assunzione da stabilire in base alle esigenze e alle necessità

Luogo di lavoro: la professione di delegato CICR si esercita all'estero. Nel limite delle loro possibilità, i delegati e ogni collaboratore in missione sul terreno devono poter essere operativi in tutti i paesi dove il CICR ha in corso azioni o potrebbe intraprenderne.

I dipendenti espatriati del CICR devono inoltre essere pronti a effettuare l'intera missione nel paese a loro affidato o cambiare zona in funzione dell'evoluzione delle situazioni

Situazione personale e familiare: di preferenza non coniugato (a)

Altre attività professionali: nessuna che possa pregiudicare il lavoro o gli interessi del CICR oppure limitare la destinazione del delegato

Fedina penale: nessuna condanna, né in Svizzera, né all'estero (è richiesto un estratto del casellario giudiziale).

Cosa offre il CICR

Durata dell'impiego: contratto iniziale di due anni, rinnovabile

Condizioni remunerative: salario di base, allocazione di soggiorno all'estero, alloggi di funzione, allocazione complementare di missione

Vacanze: sei settimane all'anno

Assicurazione: oltre alle assicurazioni sociali legali (AVS, disoccupazione), i collaboratori in missione sono obbligatoriamente assicurati dal CICR contro gli infortuni (rischi di guerra inclusi), la malattia e

la perdita di salario; una piccola parte dei premi è a loro carico

Cassa pensione: affiliazione obbligatoria per un impegno superiore a un anno.

Modalità d'assunzione

Se il curriculum vitae del candidato risponde ai criteri essenziali di selezione, quest'ultimo viene invitato a presentarsi al CICR per un colloquio con due collaboratori. Qualora, e in seguito a questo incontro, il candidato fosse accettato, egli riceve una proposta d'impiego per 24 mesi. L'inizio della sua attività al CICR dipenderà dalle date in cui cominceranno i corsi d'introduzione per delegati debuttanti e dalla disponibilità del candidato stesso. I corsi d'introduzione durano due settimane e si svolgono al Centro Incontri di Cartigny (GE). Prima della partenza, il futuro delegato dovrà sottoporsi alle necessarie vaccinazioni. Le domande per i visti sono di competenza del CICR. Durante il periodo che precede la partenza, il candidato viene informato dettagliatamente sul paese assegnatogli e sui compiti che gli verranno affidati. I primi tre mesi della prima missione sono considerati periodo di prova. Il capo gerarchico diretto è incaricato di controllare l'attività del neo delegato. Per tutta la durata del contratto, il CICR si riserva la possibilità, in caso di necessità, di assegnare al delegato un'altra missione.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a:
Comitato Internazionale della Croce Rossa, Divisione personale terreno, Avenue de la Paix 17, 1202 Ginevra

Delegato del CICR durante la distribuzione dei viveri.

